



**BOLLETTINO n° 03 NOVEMBRE-DICEMBRE 2023 - A.R. 2023/2024
PRESIDENTE ROSETTA DEL BO' DI TORRE ROTONDA**

SOMMARIO

- LETTERA DELLA GOVERNATRICE ANNA FAVERO **NOVEMBRE 2023**
- CONVIVIALE 07 NOVEMBRE 2023 RELATORE DOTT. MARIO SIANESI **"IL DIVERSO RUOLO DEGLI STATI EUROPEI NELLA SCHIAVITU' DELLE AMERICHE"**
- CONVIVIALE 24 NOVEMBRE 2023 RELATORE MARCO FACCHINELLI **"APICOLTURA"**
- LETTERA DELLA GOVERNATRICE ANNA FAVERO **DICEMBRE 2023**
- **"CENA DEGLI AUGURI"** 15 DICEMBRE 2023

Lettera della governatrice Novembre 2023

Rotary
Distretto 2060
Governatore 2023-2024 Anna Favero



Novembre 2023

Care socie,
cari soci

quando alla Convention di Atlanta, dal 17 al 21 giugno 1917, il Presidente uscente Arch C. Klamp propose di costituire un "Fondo di dotazione per fare del bene nel mondo" probabilmente non immaginava che quei 26,50 \$ sarebbero diventati, a distanza di 106 anni, una delle Charity più importanti del pianeta.

Per il quindicesimo anno consecutivo la Rotary Foundation ha ottenuto le 4 stelle dall'organismo di valutazione indipendente Charity Navigator, che ne ha certificato la solvibilità, la trasparenza e l'efficienza.

"Siamo lieti di fornire alla Fondazione Rotary un riconoscimento da parte di terzi che convalida la sua eccellenza operativa", ha dichiarato Michael Thatcher, Presidente e CEO di Charity Navigator. "La valutazione a quattro stelle è la più alta possibile per un'organizzazione. Siamo ansiosi di vedere il buon lavoro che il Rotary è in grado di realizzare nei prossimi anni".

Mi chiedo: cosa saremo in grado di realizzare, come rotariani, nei prossimi anni?

Sicuramente saremo in grado di sconfiggere la seconda malattia sul pianeta, la Poliomielite, con il programma di punta della nostra Fondazione, Polio Plus. L'impegno è stato riconfermato sino al 2026, data in cui finalmente dovremmo aver eradicato il virus della Polio anche dal Pakistan e Afghanistan, le uniche due regioni dove la malattia è ancora endemica.

Sicuramente verranno realizzati dei programmi di grande portata, con finanziamenti di 2 milioni di dollari, con un progetto selezionato ogni anno tra quelli proposti dai rotariani di tutto il mondo.

Nell'annata 2020/2021, al primo bando la Fondazione ha ricevuto più di 70 richieste che coprono tutte le nostre aree d'intervento, compreso l'ambiente, e rappresentano i sei continenti. Il vincitore del premio 2020/2021 è stato il progetto Partners for a Malaria-Free Zambia, un programma per l'eliminazione della malaria che mira a ridurre la malaria grave ed i decessi, in particolare per le donne in gravidanza e i bambini sotto i 5 anni, in due province dello Zambia. Con una copertura di 1,2 milioni di persone, questo programma sosterrà la strategia nazionale messa in atto dal Centro nazionale zambiano per l'eliminazione della malaria.

Nel secondo ciclo di domande di sovvenzione la Fondazione ha ricevuto più di 40 richieste, un numero inferiore rispetto all'anno precedente, ma di qualità estremamente elevata, con collaborazioni tra club e Distretti e con la partecipazione, in modo più significativo, dei club Rotaract, dei Gruppi d'azione Rotary, degli alunni di programmi Rotary e i Gruppi Community Rotary (Gruppi di Azione Rotariana – Grc). La seconda sovvenzione di grande portata è stata assegnata al programma Together for Healthy Families in Nigeria, che promuove la salute di madri e

neonati, riducendo i tassi di mortalità materna ed infantile, migliorando i comportamenti per la salute ed aumentando la qualità delle cure per le donne in gravidanza, le madri e i neonati in Nigeria.

Per il terzo ciclo di domande di sovvenzione, la Fondazione ha ricevuto 38 richieste da oltre 200 club Rotary, Rotaract e Distretti Rotary. Il vincitore è stato il progetto United to End Cervical Cancer in Egypt, un programma che mira a ridurre il numero di casi di cancro della cervice uterina in Egitto attuando una campagna di quattro anni per aumentare la consapevolezza sul cancro cervicale e sul come prevenirlo.

Programmi importanti, che cambiano le vite di intere comunità, o intere nazioni.

Ma noi, nei nostri club, nel nostro Distretto, come sfrutteremo questa opportunità di “fare del bene nel mondo”?

Il Fondo di Dotazione Distrettuale, ovvero le somme che il Distretto può mettere a disposizione dei club Rotary e Rotaract per i propri progetti, per l’annata 2023/2024 è decisamente significativo, grazie alle donazioni dei club del nostro Distretto anni fa, durante il periodo buio della Pandemia.

Sappiamo che la complessità della Rotary Foundation, la “burocrazia” che è legata ad una richiesta di sovvenzione spesso scoraggia i club, soprattutto quelli di dimensioni più limitate, nel diventare promotori di una Sovvenzione Globale, o di una Borsa di Studio finanziata dalla Foundation.

I risultati che possiamo ottenere, le vite che possiamo cambiare dovrebbero essere lo stimolo, per tutti noi, ad impegnarci affinché le risorse che abbiamo a disposizione siano finalizzate a creare speranza nel mondo.

La Commissione Distrettuale può accompagnarvi in questo percorso di scoperta e di conoscenza di quanto la Rotary Foundation mette a disposizione, in termini finanziari e di competenze, per realizzare progetti di impatto e di successo. Nei paesi emergenti, ma anche nelle comunità in cui viviamo ed agiamo, rispondendo ai bisogni che emergono e che noi rotariani dovremmo essere in grado di intercettare, conoscere e soddisfare.

La Rotary Foundation si basa sul principio di sussidiarietà: i club virtuosi che donano al Fondo Annuale non necessariamente saranno destinatari di una sovvenzione. Così come club più restii alla donazione possono utilizzare le risorse sia del Fondo di Dotazione Distrettuale (FODD) che della somma messa a disposizione dal Fondo Share (80% del FODD). La nostra Fondazione agisce per il bene comune, indipendentemente da ciò che ognuno di noi, od i nostri club, donano. Ma senza le nostre donazioni il bene non può essere realizzato.

Il programma EREY (Every Rotarian Every Year) prevede un versamento di 100 dollari all’anno per ogni socio: è un impegno importante, ma fondamentale per permettere di continuare il sogno di Arch Klamp.



Come soci rotariani il sostegno della Fondazione è un invito che non dovrebbe rimanere inascoltato: ci sono molti modi per contribuire e ricevere quel “grazie” speciale dalla nostra Fondazione. Con 1000 dollari al Fondo di Dotazione si diviene Benefattori, indossando, insieme alla nostra amata ruota, i “baffetti” che contraddistinguono la generosità del donatore. Con la stessa somma, ma al Fondo Annuale od in un altro Fondo (Polio, una Sovvenzione, il Fondo Disastri) si diviene amico di Paul Harris (PHF) ricevendo il pin che orgogliosamente indossiamo sulle nostre giacche. Con un impegno sicuramente maggiore, ma diluito in tre anni, si può essere riconosciuti come Major Donor, scegliendo qualsiasi destinazione più ci risulta affine ed avere la certezza di aver cambiato le vite di molte persone.

Senza dimenticare il nostro progetto di punta, Polio Plus, con un impegno di 100 dollari all’anno per i prossimi tre anni, o finchè il mondo sarà libero alla polio, si diviene membri della Polio Plus Society.

Tutti riconoscimenti, quelli di club e quelli personali, che saranno consegnati in occasione del seminario della Rotary Foundation, in programma per sabato 11 novembre, cui invito tutti Voi per scoprire come possiamo, tutti noi, creare speranza nel mondo.

Anna



Conviviale "Il diverso ruolo degli Stati Europei nella schiavitù delle Americhe" relatore Prof. Mario Sianesi

MARTEDI' 7 NOVEMBRE 2023 ORE 20:00

RISTORANTE MALGA RITORTO

La serata si apre alle ore 19:30 con il tocco della campana, nella splendida cornice che offre Ritorto ancor più quando è imbiancata di neve fresca.

Dopo l'ottima cena prende la parola il relatore, il Prof. Mario Sianesi, rotariano del Club di Parma, chirurgo noto a livello mondiale, nonché grande appassionato di storia. È già stato nostro ospite negli anni passati tenendo relazioni molto interessanti.



Questa volta tocca un tema assai "delicato", quale la schiavitù.

Entra nel particolare, raccontando a tutti i soci presenti come le grandi potenze europee del periodo pre-Colombo (Spagna, Portogallo, Inghilterra, Francia e Paesi Bassi) abbiano avuto interessi diversi e quindi approcci differenti nella colonizzazione dell'Africa. Gli Spagnoli erano interessati all'esportazione di materie prime (argento) e si servivano dei nativi sfruttandoli a questo scopo.

I Portoghesi si concentrarono più sul commercio, usando le colonie come base dove costruivano fortificazioni.

Gli Inglesi, invece, emigrarono nelle colonie, alla ricerca di una realtà migliore, addirittura seguiti dalla propria servitù.

L'Olanda cercò di colonizzare e lasciare nei territori il minimo dislocamento delle loro forze, consapevole che sarebbe stato difficile sopravvivere in condizioni così diverse dalle abituali.

I Francesi non avevano ben chiare le idee su cosa e come colonizzare, finirono quindi per entrare in territori molto diversi e lontani fra loro, dal Canada all'Africa centrale.

Il Professor Sianesi ci ricorda che in Africa la schiavitù era di uso comune, le tribù battute e sottomesse, venivano usate come servi domestici. Ma non trattati con la crudeltà che prese il sopravvento dopo la scoperta dell'America.

Ufficialmente la tratta dei neri conta 35.000 viaggi, si suppone ce ne siano stati almeno altrettanti non ufficiali e su 11.700.000 schiavi partiti ne arrivarono a destinazione solo 9.500.000.

Le cause di morte partivano dallo scontro armato per catturarli, alla morte per infezioni e insubordinazione durante il trasporto, ai maltrattamenti e vessazioni psicologiche. Sta di fatto che l'Africa viene spogliata delle sue risorse umane in poco tempo.



Un Paese ricchissimo di materie prime che è stato portato alla povertà fermandone lo sviluppo e l'emancipazione.

Dopo la relazione ha luogo un vivace e interessante scambio di idee sul tema, che purtroppo è ancora troppo attuale anche ai nostri giorni.

La serata si chiude alle 22.20.

**PRESENZE MERCOLEDI' 7 NOVEMBRE 2023 ORE 19:30
RISTORANTE MALGA RITORTO**

Presidenti: Rosetta del Bo' di Torre Rotonda

Soci Presenti: Joseph Masè, Roberto Papa, Emanuela Sianesi, Michele Tavernini

Ospiti non Rotariani: Franco Bisti, Paolo Bisti, Daniela Butterini, Antonio Dallagiacomà, Bruno Dallagiacomà, Carlo Dallagiacomà, Armida Failoni, Elena Failoni, Marcella Failoni, Valeria Mantelli, Maurizio Papa

Conviviale "Apicoltura" relatore Marco Facchinelli

VENERDI' 24 NOVEMBRE 2023 ORE 20:00

RISTORANTE MALGA RITORTO



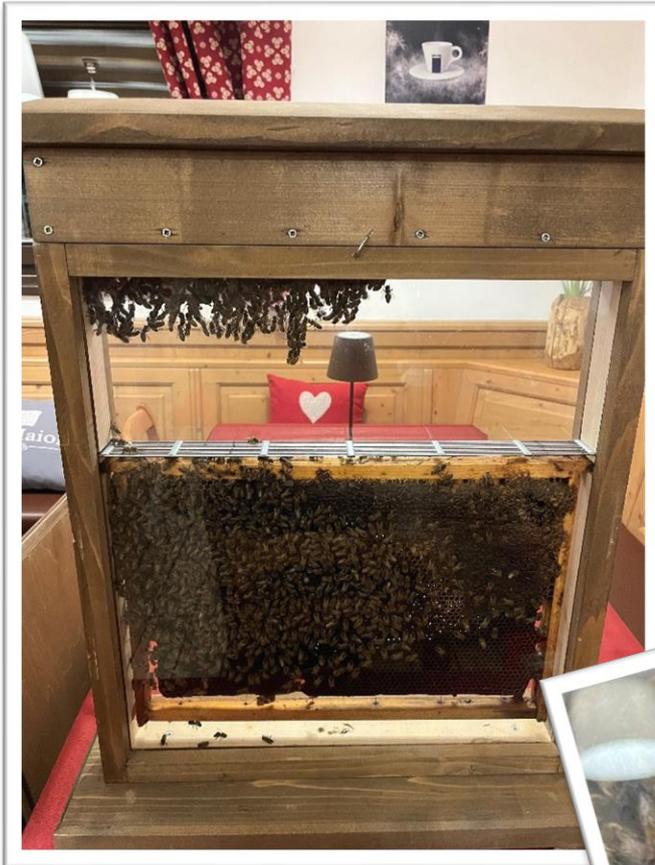
Dopo il tocco della campana la Presidente saluta i Soci e i loro ospiti.

Relatore della serata è Marco Facchinelli che con grande entusiasmo racconta la sua storia, studente presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige si è appassionato al mondo dell'apicoltura e ne ha fatto la sua ragione di vita.

Ha iniziato da poche cassette con un obiettivo di crescita, prima con un socio in una piccola realtà e poi ingrandendosi, arrivando poi a lavorare con i figli Consuelo e Dario, il maschio è praticamente cresciuto in un alveare vivendo con le api e si occupa come il padre delle arnie mentre Consuelo di commercializzazioni e spedizioni.

Facchinelli ci parla dell'ape carnica che si adatta ai nostri climi nella zona areale montana, originaria della Slovenia centrale ha un'area di distribuzione naturale in Austria, Svizzera, Polonia, Ungheria, Croazia, Bosnia, Serbia e vi sono addirittura Università che si occupano della genetica delle api.

Parla ai soci di come è organizzata una colonia di api costituita da un'unica regina nutrita con pappa reale, da molte operaie che sono femmine sterili, dai maschi detti fuchi e dalla covata, le larve.



Ha raccontato di come le api rilevano odori a distanza e siano in grado di percepire raggi ultravioletti che l'uomo non può vedere, dell'ape regina che vive fino a 5 anni, delle operaie che vivono poche settimane e dei fuchi che muoiono durante l'accoppiamento.



Ogni ape operaria visita fino a 2000 fiori al giorno per raccogliere il nettare che serve ad un chilo di miele, le api devono visitare sino a 4 milioni di fiori ed in base al tipo di fiore visitato il miele varia di colore e sapore.



È poi seguito un assaggio di miele di acacia, tarassaco, castagno, la melata di abete, polline, propoli, balsamel, miele con aronia etc.

L'intervento è terminato con un omaggio della Presidente a Marco Facchinelli.

Una serata molto partecipata dove ci sono state domande e grande interesse da parte di tutti i presenti e che si è conclusa alle ore 22:30.

**PRESENZE VENERDI' 24 OTTOBRE 2023 ORE 20:00
RISTORANTE MALGA RITORTO**

Presidenti: Rosetta del Bo' di Torre Rotonda

Soci Presenti: Roberto Papa, Emanuela Sianesi, Michele Tavernini

Ospiti non Rotariani: Marcella Antolini, Carola Auer, Bruno Dallagiacom, Marco Facchinelli, Mauro Franceschi, Gilberto Riccadonna, Roberta Zini.

Lettera della governatrice Dicembre 2023



Dicembre 2023

Care Socie,

Cari soci

dicembre è il periodo dell'anno in cui tutti noi facciamo bilanci e progetti per l'anno a venire. Valutiamo le nostre azioni passate e programiamo le future. E' il periodo in cui sovrabbondano parole come *bontà, generosità, felicità, amore*.

Periodo in cui tutti veniamo pervasi da uno spirito altruistico, complici anche i media che con messaggi buonisti ci invitano a porre attenzione a chi abbiamo accanto, a chi soffre, a chi ha più bisogno, a chi è dimenticato.

Questo lo spirito del Natale che viviamo nelle nostre società occidentali, questo lo spirito in cui tutti noi siamo immersi oramai da qualche settimana.

Per noi rotariani, per noi che crediamo in valori come la Diversità, l'Equità e l'Inclusione lo spirito del Natale è presente tutto l'anno.

Il nostro spirito di servizio non si concentra nel mese in cui tutti sono più portati a non distogliere lo sguardo dalle necessità degli altri, perché noi quello sguardo lo rivolgiamo ogni giorno.

Il prendersi cura è un'azione in cui prendono forma pensieri ed emozioni orientati a soddisfare i bisogni degli altri. Fondamento della cura è la relazione umana: qualora venisse a mancare, cesserebbe immediatamente anche la possibilità di curare e farsi curare.

La pratica dell'aver cura ha come prerogativa essenziale le caratteristiche di base della relazione umana, quali il linguaggio, il pensiero, le emozioni e la possibilità di condividere per comprendere i reali bisogni dell'altro. Consiste essenzialmente nel donare tempo all'altro, e donare il tempo vuol dire donare parte della propria vita: donare il tempo è donare l'essenza della vita.

E' questa l'azione di noi rotariani.

L'agire come dono: doniamo tempo, competenze, relazioni, emozioni.

“Il Rotary è in grado di abbracciare il mondo con i suoi ideali di amicizia, comprensione e servizio” scriveva Paul P. Harris. Non facciamo mai mancare al mondo il nostro abbraccio, fatto di progettualità, di attenzione, di vicinanza, soprattutto nei confronti delle persone che soffrono per le malattie.

Il tema del mese di dicembre è proprio dedicato alla cura e prevenzione delle malattie, un tema che sicuramente ci vede protagonisti in tante azioni di servizio, sia locali che internazionali.

Con quasi 600 progetti in tutto il mondo ed oltre 40 milioni di dollari impegnati ogni anno, la prevenzione e cura delle malattie si pone al primo posto tra le sette aree di intervento della nostra Fondazione.

La cura delle malattie si estende, quest’anno, anche alla salute mentale, tema molto caro al nostro Presidente Internazionale che ne ha fatto la propria missione dopo aver vissuto, personalmente, il dolore di una perdita a causa di un disagio psicologico.

“Il Rotary dovrebbe essere conosciuto come un'organizzazione che si prende cura dei suoi soci e delle persone che aiuta” ha affermato il nostro Presidente Internazionale. "Qualsiasi professionista di salute mentale vi dirà che aiutando gli altri, aiutiamo essenzialmente noi stessi".

Nell’era della performance e della prestazione, dove, per acquisire significato, tutto viene trasformato in un valore numerico, trova difficoltà ad emergere, o semplicemente ad essere visto, ciò che non è quantificabile, ciò che non ha un prezzo, ciò che “non serve”.

Seneca suggeriva che “nessuno, che si sia impadronito del tempo di un altro, se ne consideri debitore, giacché intanto il tempo è l’unica cosa che neppure uno riconoscentissimo può restituire”.

Diamo valore al nostro tempo, diamo valore alla nostra azione. Perché è ciò che di più prezioso possediamo.

Vi giunga, da parte mia e di Mirko, l’augurio di ritrovare il valore del Vostro tempo.

Anna



"Cena degli Auguri"

VENERDI' 15 DICEMBRE 2023 ORE 20:30

RISTORANTE MALGA RITORTO

Nella cornice natalizia della sede di club Ristorante Rifugio Patascoss gli inni d'Italia, d'Europa e del Rotary aprono la consueta "Cena degli auguri".



Dopo la lettura del Saluto alle Bandiere da parte del Segretario del Club, Joseph Masè, ha inizio la Cerimonia della "spillettatura" della nuova Socia Valeria Mantelli.



La Presidente che è anche Socia proponente, a nome del Consiglio Direttivo e di tutti i Soci del Club di Madonna di Campiglio la Presidente esprime il più caloroso benvenuto a Valeria Mantelli nella grande famiglia del Rotary.

Felice di fare parte del Club di Madonna di Campiglio che ama e frequenta da sempre e condividerne i valori rotariani.

VALERIA MANTELLI



nata il 01.09.1972 a Milano Madrelingua italiana e tedesca, English Proficiency Certificate level 4, laureata in Scienze Politiche all'Università Statale di Milano, MSc (Master) in Project Management presso Technical University Dublin.

Dopo il percorso formativo, intraprende la sua carriera imprenditoriale nel turismo.

È fondatrice di My Way, tour operator di massa concentrato sulle vacanze All inclusive nel Mar Rosso e successivamente di Sportfultravel e di Experience Italy,

tour operator esperienziali rivolti il primo al mercato italiano e il secondo al mercato straniero.

Già consulente del Direttore Generale Turismo Commercio e Terziario della Regione Lombardia, durante Expo 2015, di Finlombarda e di alcuni consorzi turistici pubblici e privati, si concentra ora sul portfolio delle aziende Extra Europee che si affacciano sul nostro mercato dei viaggi nazionale. Dal 2019 è inoltre docente presso l'Accademia Crescita aps.



Rosetta del Bo' di Torre Rotonda propone poi un brindisi al suo papà Aldo del Bo' di Torre Rotonda, nostro amato Socio Onorario, scomparso lo scorso novembre a quasi 92 anni e che vogliamo ricordare attraverso le parole della nostra Socia Onoraria Jalla Detassis.



“Aldo del Bò di Torre Rotonda: ho conosciuto Aldo tanti anni fa, iniziavo la mia Presidenza al Consorzio, ne divenne il Direttore. Aldo nasceva sì di nobile Famiglia ma era, per natura, un gran signore, si può dire di “vecchio stampo” con straordinarie capacità relazionali: faceva sentire bene le persone. Che grande qualità! Molto introdotto nel mondo sportivo anche per il suo passato di Alpino paracadutista, Nazionale di Rugby e nel mondo dello sci, dell’impiantistica e del giornalismo.

Lo considero un Rotariano doc, sempre presente, molto rispettoso delle Regole e dei Principi Rotariani, che conosceva molto bene, ben introdotto nella vita del Distretto 2060 e in quella del Rotary Campiglio, agli incontri dei Rotariani Alpinisti e ovunque ci fossero avvenimenti sportivi da organizzare. Ricordiamo i bellissimi giorni dei Mondiali rotariani a Madonna di Campiglio. L’Amico di tutti.

E Amico lo sentivo: da anni a dicembre mi arrivavano i rami fioriti di Santa Barbara auguranti una buona stagione, ne sa qualcosa Rosetta. Poi non sono arrivati più.

Caro Aldo, hai lasciato il ricordo di una bella persona, un perfetto Rotariano.

Con affetto. Jalla Detassis”

Dopo la consegna dei regali della Presidente ai Soci di Club e lo scambio degli auguri la serata si è conclusa alla 23:00.

PRESENZE VENERDI' 15 DICEMBRE 2023 ORE 20:00 RISTORANTE RIFUGIO PATASSCOSS

Presidenti: Rosetta del Bo' di Torre Rotonda

Soci Presenti: Paolo Alberti, Sara Alfieri, Annalisa Chieco Bianchi, Lorenzo Conci, Jalla Detassis, Fanti Gianluca, Fanti Lorenzo, Franco Martelli, Joseph Masè, Roberto Papa, Lino Pignataro, Rudi Serafini, Michele Tavernini

Ospiti non Rotariani: Elena Bergamaschi, Cristina Brigenti, Daniela Butterini, Bianca Fanti, Massimo Fanti, Benedetta De Biasi, Carlo De Biasi, Valeria Mantelli, Francesco Mazzadi, Sabrina Noce, Nicola Pignataro,

BUON COMPLEANNO AI SOCI

Paolo Alberti

28 Gennaio

Gianpietro Lazzara

8 Febbraio

